



OR.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SETTORE FERROVIE

SEGRETERIA GENERALE

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/4452937

Sito internet: www.orsafferrovie.it

E-mail: sg.orsafferrovie@sindacatoorsa.it

Roma, 30 Ottobre 2018

Prot 205/SG/OR.S.A. Ferrovie

Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

On. Danilo Toninelli

Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

On. Luigi Di Maio

Amministratore Delegato Gruppo Ferrovie dello Stato

Ing. Gianfranco Battisti

Filt-Cgil

Fit-Cisl

Uiltrasporti

Ugl-Taf

SLM Fast

Oggetto: Lettera aperta

Illustrissimi,

dell'acquisto di Alitalia da parte del Gruppo Ferrovie dello Stato stiamo ascoltando pareri politici, di esperti economisti e di chiunque, tra gli addetti ai lavori, sia nelle possibilità di riferire la propria opinione.

I pareri - com'è normale - in molti casi giungono a conclusioni diverse rispetto alle prospettive di rilancio di Alitalia in F.S., tuttavia il dato certo è che il Gruppo FSI, assieme ad Alitalia, acquisirebbe in eredità un'impressionante situazione debitoria societaria, un'importante esposizione in contenziosi legali di varia natura e la gestione di circa 11.000 lavoratori dal futuro incerto (visti i piani di rilancio in circolazione).

Non entrando nel merito delle prefigurate operazioni "di accompagnamento" all'acquisto, che seppure risultasse vincolato ad un successivo ingresso di partner esteri a garanzia della sostenibilità dell'operazione produrrebbe comunque un'enorme quota debitoria per il Gruppo



F.S.I., siamo a rappresentarvi la volontà dei nostri associati affinché venga organizzato un referendum tra i lavoratori del Gruppo F.S.I. nel quale sia misurato il gradimento dei dipendenti rispetto al paventato acquisto di Alitalia. Tutto ciò poiché, nel mentre si garantisce che F.S. sia la soluzione “salva” Alitalia, al suo interno sussistono vertenze aperte da anni rispetto alle condizioni di lavoro dei dipendenti, nonché forti preoccupazioni per il futuro occupazionale di migliaia di lavoratori dipendenti da ditte appaltatrici del settore.

Il riequilibrio finanziario raggiunto dal Gruppo F.S.I. negli ultimi anni è, indubbiamente, passato anche attraverso una drastica riduzione di personale. Si pensi che oggi i circa 60.000 ferrovieri effettuano più treni e servizi rispetto alla trasformazione di F.S. in S.p.A. avvenuta nell'anno 2000 – nella quale si contavano oltre 150.000 ferrovieri.

Evidentemente i ferrovieri hanno risanato la loro Impresa, accettando nuove mansioni professionali e soprattutto aumentando l'impegno lavorativo in termini di disponibilità e flessibilità dell'orario di lavoro. Impegni che oggi chiediamo che vengano rivisti sia perché non più necessari una volta consolidata la positività di bilancio, sia perché i lavoratori stanno risentendo -in maniera prematura rispetto all'età della quiescenza- dei lunghi turni di lavoro a cui sono sottoposti e dell'usura dovuta all'esposizione costante a diversi fattori ambientali. Pertanto, vista dai ferrovieri l'operazione salva Alitalia - dopo quella ANAS – potrebbe comportare (quantomeno) un ulteriore ritardo rispetto al citato riordino della normativa contrattuale di lavoro.

Per i motivi esposti chiediamo di organizzare una consultazione referendaria per i dipendenti del Gruppo Ferrovie dello Stato, dal quale ricavare il loro parere rispetto all'acquisto della Società Alitalia ad opera del Gruppo F.S.I.; iniziativa che vedrà questo Sindacato promuovere la posizione di contrarietà all'acquisizione di Alitalia da parte del Gruppo F.S.I.

In attesa di riscontro si porgono Distinti saluti.

Il Segretario Generale

Andrea Pelle

